detta del consiglio (*Zborna Glavica*). — *Lo statuto della Zuppa*, venne emanato dal convento di Podlastva, nel giorno di San Demetrio, dell'anno 1427; è firmato da quarantadue capi del popolo.

Uno straniero, che si fosse stabilito nella comunità, doveva pagare una tassa di sette grossi (4 f. 40.), la c. d. *plada*, alla chiesa, e più un desinare al villaggio. — Venne la Zuppa descritta, con sufficiente esattezza, ancora nel secolo XVI, nelle relazioni prodotte al Senato di Venezia, dai sindici inquisitori Giovanni Battista Giustiniano ed Antonio Diedo. — Per quanto concerne le più *originali* determinazioni dello Statuto, si noti l'ammissibilità del *divorzio*, con la formalità simbolica del taglio della cinghia („*prekinuće Gatnjika*“) tenuta pei due capi, dai conjughi divorzianti. E le penalità: del taglio della mano, pei figli che percuotessero i propri genitori; del taglio dei capelli, del naso e di un orecchio, per l'adultera; della lapidazione per ambe le parti, pel caso di disonore di una vergine, — ecc.